



***L'aggiornamento della S3
per il periodo 2021-2027:
il percorso svolto e la proposta di
revisione***

***Riunione del Comitato di Indirizzo Strategico S3
dd. 6 maggio 2021***

IL PROCESSO NEGOZIALE DELLA S3

*IL PROCESSO DI SCOPERTA IMPRENDITORIALE E DI
IDENTIFICAZIONE DELLE PRIORITA' E DELLE AREE DI
SPECIALIZZAZIONE DELLA S3*

*GLI ESITI DEL PROCESSO DI SCOPERTA IMPRENDITORIALE E DI
IDENTIFICAZIONE DELLE PRIORITA' E DELLE AREE DI
SPECIALIZZAZIONE DELLA S3*

PROSSIMI ADEMPIMENTI



IL PROCESSO NEGOZIALE DELLA S3

L'ambito di applicazione della Condizione abilitante «Buona governance della S3»: OS 1.1. e 1.4 del POR FESR

Obiettivo Specifico 1.1 Rafforzare le capacità di ricerca e innovazione (R&I) e l'introduzione di tecnologie avanzate

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

OP1 «Un'Europa più intelligente»

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

Obiettivo Specifico 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Valutazione di soddisfazione: iter e tempistiche

La Regione presenta alla Commissione europea la propria valutazione di soddisfazione al momento della presentazione del POR FESR 2021-2027, ovvero in un momento successivo, nel caso in cui la condizione abilitante non sia ancora soddisfatta

Istruttoria Commissione: 3 mesi

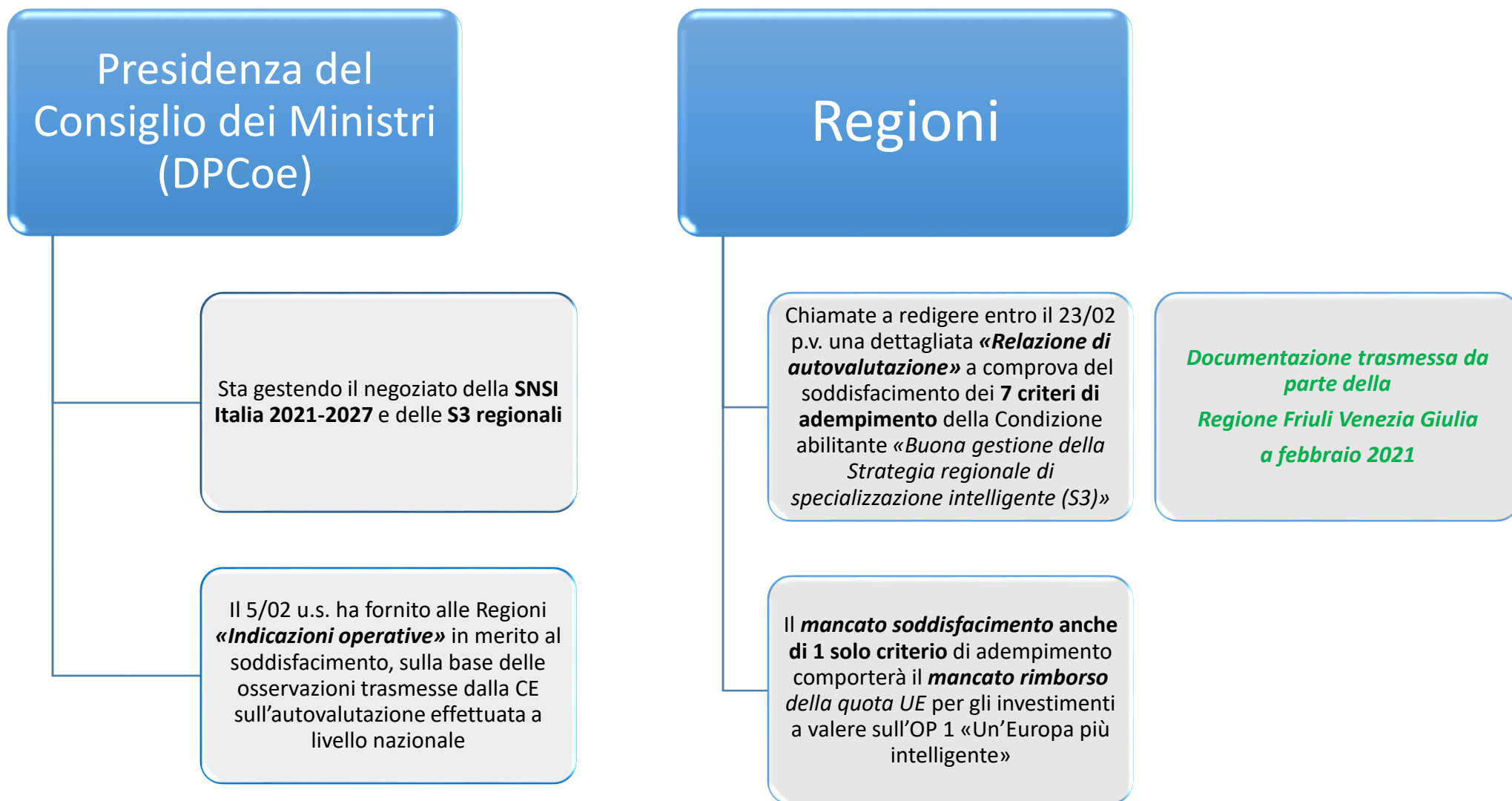
La Commissione è d'accordo :
condizione «soddisfatta»

Le richieste di rimborso
possono essere
presentate alla CE

La Commissione non è d'accordo con la
valutazione regionale: condizione «non
soddisfatta»

Reazione della Regione: nuova
procedura

Il negoziato S3 Italia: suddivisione compiti Stato-Regioni





***IL PROCESSO DI SCOPERTA
IMPRENDITORIALE E DI
IDENTIFICAZIONE DELLE PRIORITA' E
DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
DELLA S3***

SWOT: elementi caratteristici del settore produttivo

Sebbene dal 2012 al 2018 si sia registrata **una contrazione nel numero di imprese regionali del 7%**, la **manifattura** continua a rappresentare un **macro-settore trainante** dell'economia regionale.

Il tessuto produttivo regionale è caratterizzato, tuttavia, dalla presenza di un **numero limitato di imprese di grandi dimensioni o particolarmente innovative**, capaci di guidare processi di innovazione. La maggioranza delle imprese regionali è costituita da ditte individuali (59%), che unitamente alle società di persone (circa il 17%) rappresentano circa il 76% del totale.

L'età media della classe imprenditoriale regionale è molto elevata e le giovani generazioni incontrano evidenti difficoltà nell'avviare nuove attività imprenditoriali.

La propensione delle PMI a cooperare su tematiche comuni con altre imprese, ovvero con Università/centri di ricerca e di trasferimento tecnologico è **ancora limitata** rispetto al potenziale di *performance* regionale.

Il tessuto economico regionale è esposto a **rischi dovuti a fenomeni globali** (quali, ad esempio, la crisi ambientale, il cambiamento climatico, il blocco di attività dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19, le conseguenze della Brexit)

L'emergenza COVID 19 ha fatto emergere distintamente la necessità di definire al più presto **nuovi modelli di sviluppo coerenti con le direttrici europee** del digitale e del Green Deal

SWOT: elementi caratteristici istruzione, formazione e ricerca

Il territorio regionale vanta la presenza di **un'offerta scientifica di forte qualità in alcuni settori** e di intermediari dell'innovazione (con partecipazione societaria pubblico-privata) dotati di **competenze e capacità per trainare il tessuto produttivo verso cambiamenti innovativi**.

E' presente, tuttavia, una **discrepanza tra domanda e offerta di innovazione**, imputabile a una *domanda d'innovazione inespressa ovvero non soddisfatta* da parte delle imprese e ad *un'offerta d'innovazione qualitativamente valida, ma non ancora adeguata dal punto di vista quantitativo* ad incidere significativamente sullo sviluppo del tessuto produttivo

È pertanto necessario garantire un **maggiore coordinamento tra attori dell'innovazione** e al contempo mettere a punto e consolidare **modelli di collaborazione tra sistema scientifico e sistema produttivo**, atti a generare processi di innovazione aperta e continua.

Le nostre università e le fondazioni ITS non sono in grado di generare un numero sufficiente di laureati STEM o di diplomati tecnici superiori rispetto ai fabbisogni espressi dal mercato del lavoro. Tale incapacità non è, al momento, compensata da un'attrattività di capitale umano altamente qualificato nel tessuto produttivo regionale.

Ne deriva la necessità che il mondo della ricerca e delle imprese sviluppino forme e modelli per riversare in maniera strutturale ***il capitale umano ad alto valore aggiunto dal sistema scientifico verso il sistema produttivo.***



LA VISIONE AL 2030

Cambiamento atteso al 2030

Un tessuto produttivo *trasformato*: più innovativo, resiliente e sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale

Il percorso iniziale per l'identificazione delle priorità

COME

- **Questionario on line** aperto al territorio
- **8 Gruppi di lavoro** con componenti afferenti alla «quadrupla elica»
- **3 incontri pubblici** aperti a tutti

CHI/COSA

- **Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, Coordinamento S3 e Direzioni centrali (DDCC):** definiscono struttura del questionario e composizione dei Gruppi di lavoro
- **AREA Science Park:** gestisce il questionario tramite Piattaforma on line
- **Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa:** organizza e guida gli incontri pubblici

QUANDO

- **21/10/2020:** lancio questionario
- **15/9/2020:** avvio attività Gruppi di lavoro
- **15/01/2020:** conclusione attività Gruppi di lavoro

La Metodologia è stata definita con il contributo di Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, AREA Science Park ed il Coordinamento S3 in data 1 settembre 2020

Gli attori del processo di scoperta imprenditoriale attivato per l'aggiornamento della S3 in FVG



8 Gruppi di lavoro e soggetto coordinatore

1. Fabbrica intelligente –
coordinatore cluster
Comet

2. Agrifood e Bioeconomia –
coordinatore cluster
AGRIFOOD &
BIOECONOMY

3. Blue growth,
logistica e mobilità
sostenibile –
coordinatore cluster
Mare FVG

4. Salute –
coordinatore cluster
CBM

5. Tecnologie per gli
ambienti di vita,
design e made in Italy-
coordinatore cluster
LEGNO ARREDO CASA

6. Ambiente ed
energia –
coordinatori APE -
ARPA

7. Cultura,
creatività –
coordinatore cluster
cultura e creatività

8. Turismo –
coordinatore DC AP e
turismo con supporto
di PromoTurismo FVG

Tematismi in linea con le aree precedenti e le direttrici di sviluppo nazionali e comunitarie

Composizione dei GdL: categorie previste



Il processo di individuazione delle aree di specializzazione e di selezione delle traiettorie di sviluppo

La Metodologia per il processo di scoperta imprenditoriale della S3 regionale, prevede che l'aggiornamento delle aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo sia elaborato in conformità alle seguenti *linee guida*:

- numero di **aree più basso possibile** (non più di 5)
- numero di **traiettorie più possibile ridotto**, auspicabilmente meno delle attuali, in linea con le raccomandazioni (indicativamente al massimo 20 traiettorie nel complesso);
- coordinamento con la Regione per le scelte strategiche
- **utilizzo dei criteri di prioritizzazione condivisi con le *Strutture coordinatrici***

Il processo di individuazione delle aree di specializzazione e di selezione delle traiettorie di sviluppo

I criteri di prioritizzazione

- Chiara definizione degli **obiettivi** della traiettoria
- Rispondenza della traiettoria alla **visione**
- Coerenza della traiettoria con i dati dell'**Analisi di contesto** e le risultanze dell'*Analisi SWOT*
- **Impatto** della traiettoria sull'economia regionale a livello socio-economico e ambientale
- Dimensione della **sinergia** e delle interazioni tra soggetti presenti sul territorio regionale (es. imprese o gruppi di imprese leader, infrastrutture di ricerca, laboratori, dipartimenti universitari) e/o con soggetti individuati/individuabili a livello nazionale/internazionale
- Rilevanza e **coerenza sistemica** rispetto ad altri ambiti di **policy** adottate a livello regionale
- Contributo concreto e immediato ad affrontare istanze e temi connessi ai mutamenti di scenario legati alla pandemia da **COVID-19**
- Assenza di condizioni che rallentano la pronta e completa applicabilità della traiettoria di sviluppo

Gli scenari proposti inizialmente

Scenario di partenza dai Gruppi di Lavoro (1)	Scenario evolutivo delle attuali aree 2014-2020 (2)	Scenario integrato (3)	Scenario trasversale (4)
<p>Parte direttamente dall'analisi delle singole proposte di traiettorie di sviluppo secondo i punteggi ottenuti nelle valutazioni</p>	<p>Propone un'aggregazione delle traiettorie in 5 aree di specializzazione, in continuità con quelle attuali</p>	<p>Fa emergere il contributo degli 8 GdL in linea con aree di specializzazione multidimensionali e per quanto possibile allineate con la SNSI, i grandi ambiti di ricerca e innovazione del PNR, gli Ecosistemi industriali europei e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite</p>	<p>Mette al centro il cambiamento atteso di cui alla vision aggiornata della S3 regionale, focalizzata su innovazione, resilienza e sostenibilità. In questo caso la multidimensionalità è garantita in primo luogo dalle sfide e poi dalle altre dimensioni (catene del valore ad esse collegate/ tecnologie/ risorse naturali e/o culturali)</p>

Riepilogo caratteristiche scenari - vantaggi

Scenario di partenza dai Gruppi di Lavoro (1)	Scenario evolutivo delle attuali aree 2014-2020 (2)	Scenario integrato (3)	Scenario trasversale (4)
<p>Lo scenario di partenza dei Gruppi di Lavoro ha il pregio di applicare in maniera chiara e diretta i criteri di prioritizzazione prestabiliti, valorizza i risultati di tutti i Gruppi di Lavoro, associa una buona continuità con la situazione attuale, rispetta la multidimensionalità ed è coerente con la nuova vision ma non esprime appieno il potenziale di aggiornamento della S3</p>	<p>Lo scenario evolutivo delle attuali aree 2014-2020 ha il pregio di mettere ulteriormente in evidenza i temi della sostenibilità (che costituiscono uno degli elementi di novità della vision) comunque valorizzando gli elementi di continuità con la situazione 2014-2020 e rispetta i criteri di multidimensionalità</p>	<p>Lo scenario integrato presenta un forte orientamento alla sostenibilità e alla resilienza; valorizza i risultati di tutti i gruppi di lavoro e assicura comunque alcuni elementi di continuità con la situazione attuale. La multidimensionalità delle aree di specializzazione è rispettata ed è coerente con le strategie nazionali ed internazionali</p>	<p>Lo scenario trasversale adotta un approccio che si stacca del tutto dal ragionamento settoriale e assume delle direttrici legate alla valorizzazione dell'innovazione, della resilienza, della sostenibilità e della digitalizzazione più coerenti con la vision</p>

Riepilogo caratteristiche scenari - criticità

Scenario di partenza dai Gruppi di Lavoro (1)	Scenario evolutivo delle attuali aree 2014-2020 (2)	Scenario integrato (3)	Scenario trasversale (4)
<p>Per tenere in considerazione la raccomandazione della continuità delle aree di specializzazione tra la programmazione 2014-2020 e alla programmazione 2021-2027 si propone il successivo scenario</p>	<p>Per tenere maggiormente in considerazione il contributo delle policy nazionali, comunitarie ed internazionali, in sintonia con la vision espressa dall'Amministrazione regionale, si propone il successivo scenario che mette maggiormente in rilievo la coerenza con le strategie sovraordinate</p>	<p>È comunque possibile un ulteriore passaggio ad una strategia ancor più ambiziosa, definita nel successivo scenario che adotta un approccio radicalmente diverso, fortemente legato alla nuova vision</p>	<p>Le aree di specializzazione assumono una configurazione del tutto nuova che rende più difficile ricollocare le traiettorie. In alcuni casi potrebbe essere utile una revisione dei testi e dei dettagli delle proposte di traiettorie per adattare meglio alle nuove aree</p>

Esigenze da contemperare

ESIGENZE

ARGOMENTI

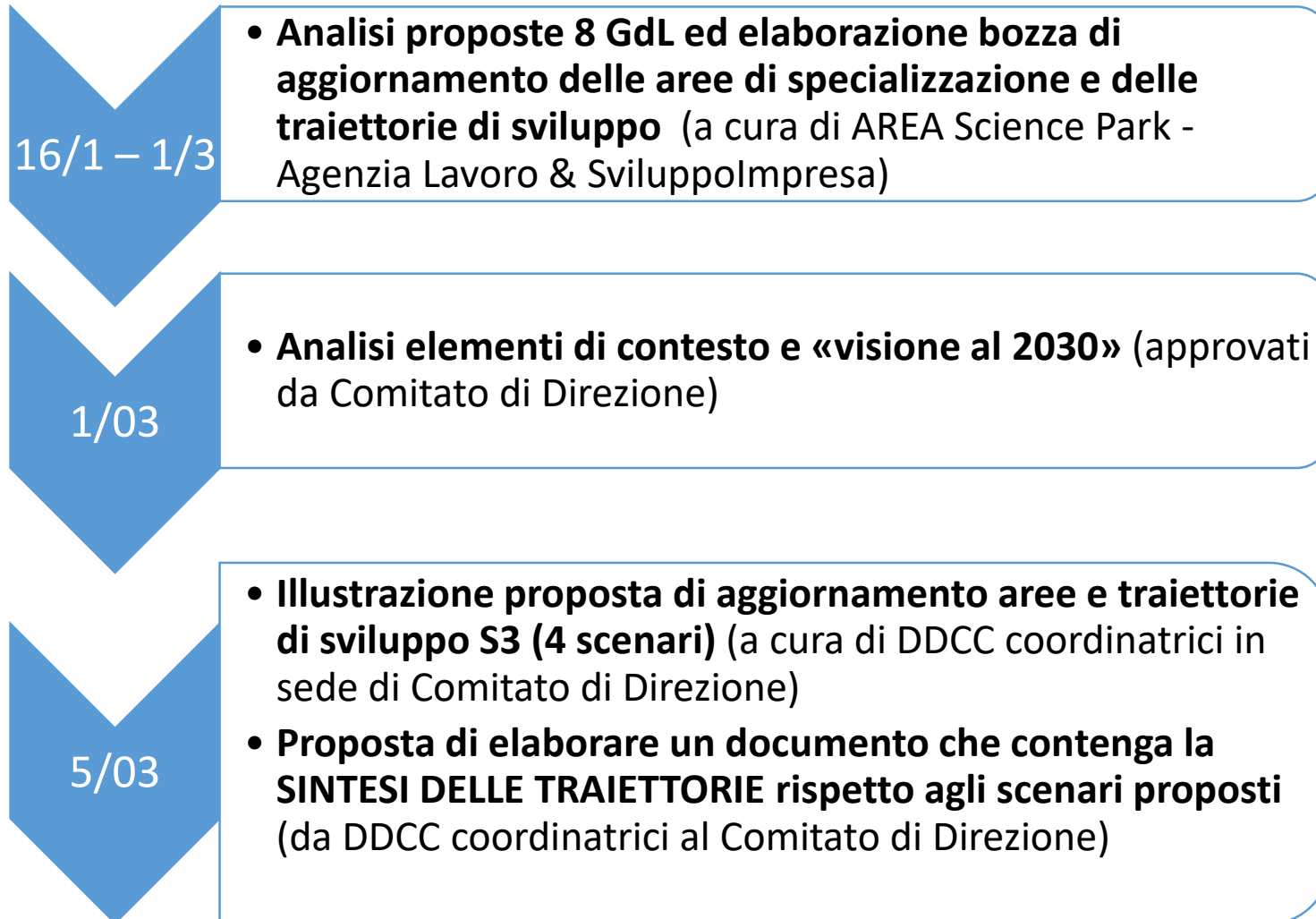
Esigenza di specializzazione: massimo 5 aree e numero traiettorie \leq 2014-2020

Esigenza di dare evidenza della selezione in fase di negoziato con la CE

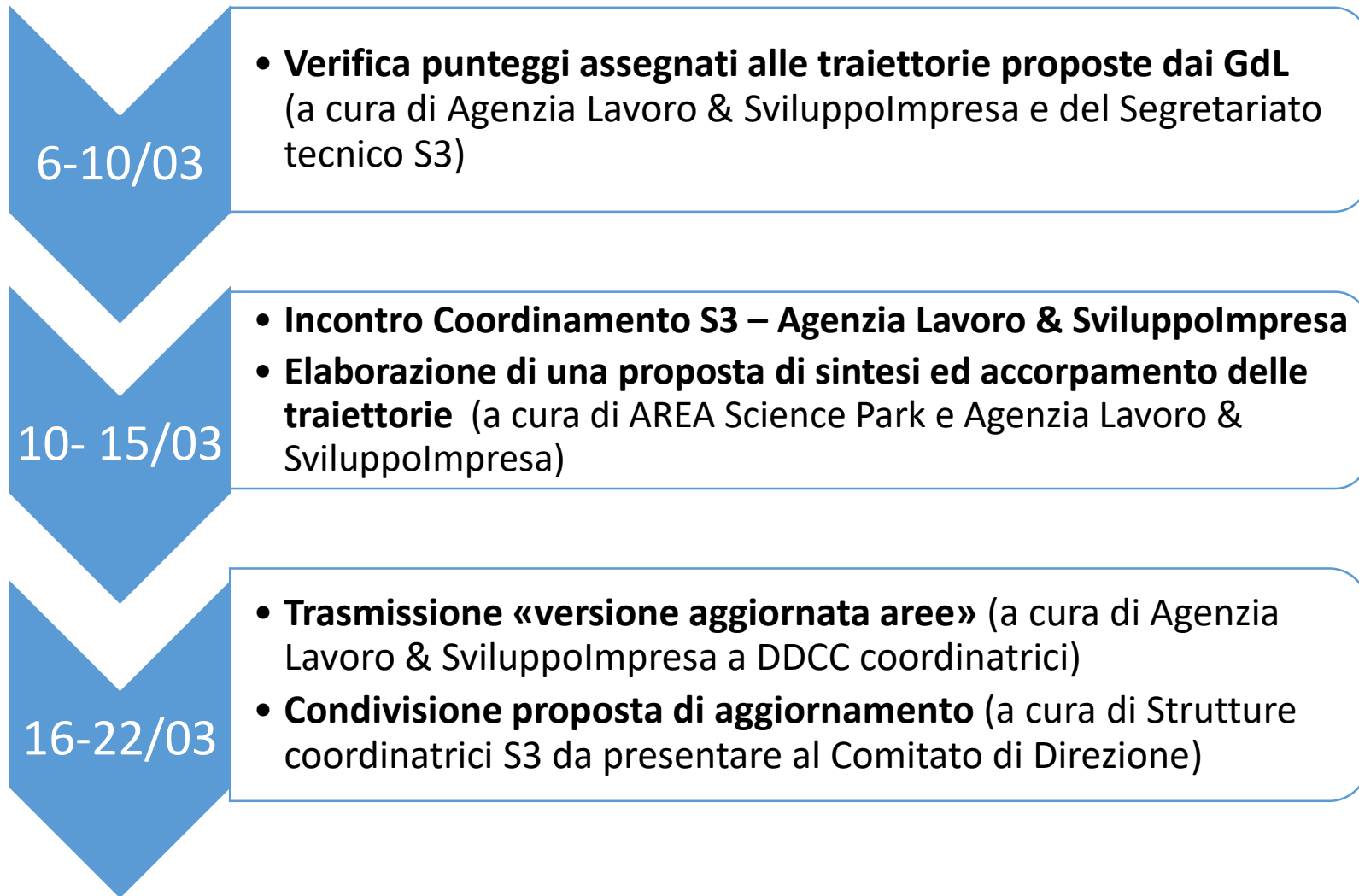
Esigenza di soddisfare le richieste emerse dal processo di scoperta imprenditoriale



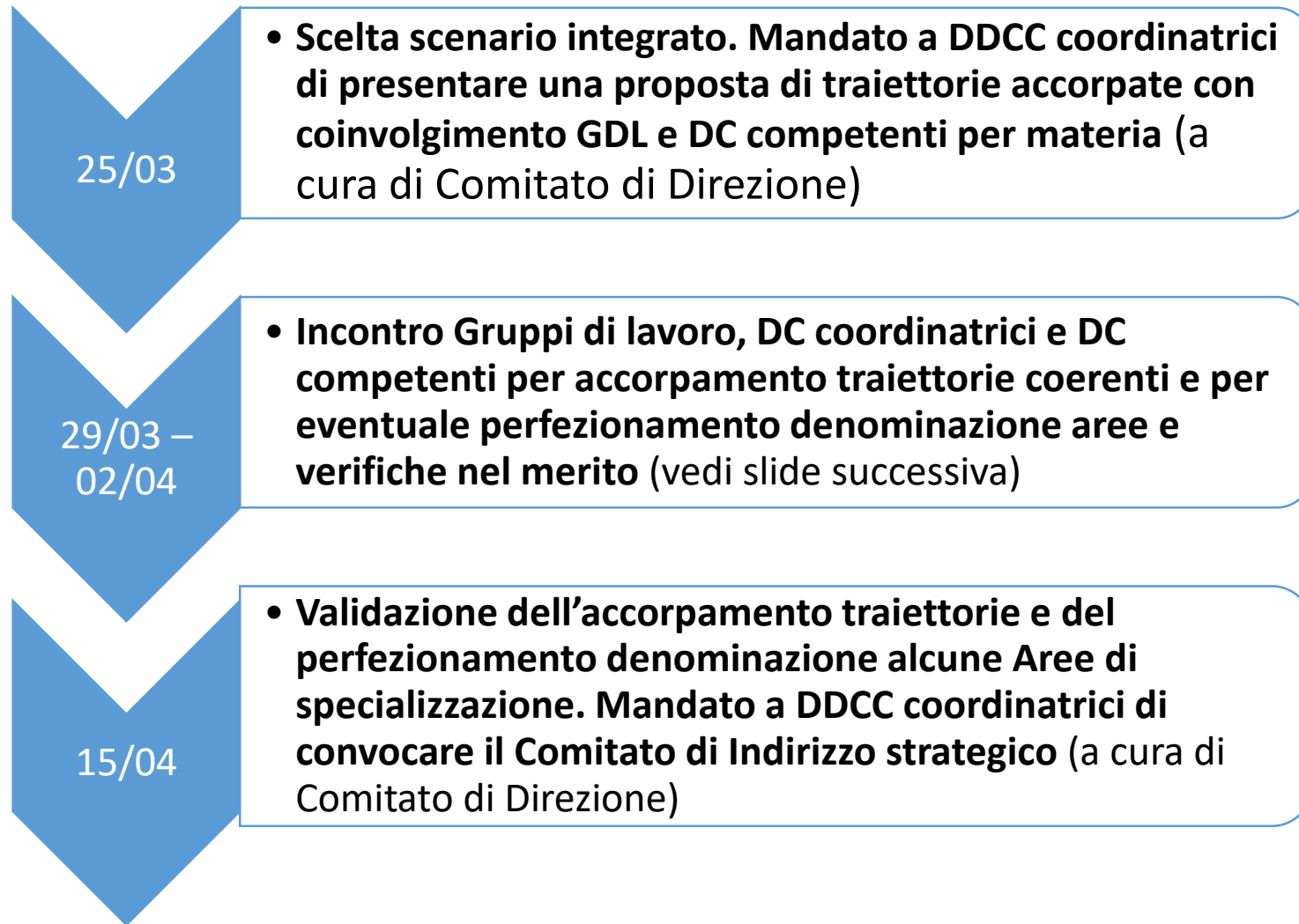
Il percorso dopo gli esiti degli 8 Gruppi di lavoro (1)



Il percorso dopo gli esiti degli 8 Gruppi di lavoro (2)



Il percorso dopo gli esiti degli 8 Gruppi di lavoro (3)



Il percorso dopo gli esiti degli 8 Gruppi di lavoro (4)

- **Incontro Gruppi di lavoro, DC coordinatrici e DC competenti per accorpamento traiettorie coerenti, eventuale perfezionamento denominazione aree e verifiche nel merito**

29-03 - Incontro DC ATT PROD e CULTURA con i Coordinatori dei GdL nn. 1 «Fabbrica Intelligente»- 5 «Tecnologie per gli ambienti di vita, design & Made in Italy» e 7 «Cultura e Creatività»

30-03 - Incontro DC LAV, DC SALUTE con il Coordinatore del GdL n. 4 «Salute»

31-03 - Incontro DC LAV, AGRI e AMB con i Coordinatori dei GdL nn. «Agrifood e Bioeconomia» e 6 «Ambiente ed energia»

31-03 - Incontro DC ATT PROD e DC CULTURA con il Coordinatore del GdL n. 7 «Cultura e Creatività»

02-04 - Incontro DC LAVORO e DC INFRASTRUTTURE con il Coordinatore del GdL n. 3 «Blue growth, logistica e mobilità sostenibile»



***GLI ESITI DEL PROCESSO DI
SCOPERTA IMPRENDITORIALE E DI
IDENTIFICAZIONE DELLE PRIORITA' E
DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
DELLA S3***

La proposta finale scelta: lo **SCENARIO INTEGRATO**

Propone un'aggregazione delle traiettorie in **5 aree di specializzazione** che evidenzia la coerenza con la **Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente (SNSI)**, i grandi ambiti di ricerca e innovazione del **PNR**, gli **ecosistemi industriali europei** e gli **obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Il collegamento con la programmazione nazionale consente, inoltre, di **consolidare la fase di alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (IGRUE)**, mirato a fornire una visione integrata dell'attuazione della SNSI e delle S3 regionali a livello di sistema-Paese



Scenario integrato: 5 aree di specializzazione, 24 traiettorie

1. **Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale (4)**
2. **Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere Made in Italy (5)**
3. **Tecnologie Marittime - Sustainable Waterborne Mobility and its land connections (3)**
4. **Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia (7)**
5. **Cultural heritage, design, industria della creatività, turismo (5)**

AREA 1. «Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale»

4 TRAIETTORIE

1

Applicazione dell'economia circolare a livello di sistema (area, rete, filiera)

2

Edifici energeticamente sostenibili

3

Sistemi di massima efficienza energetica per l'industria

4

Smart grids

AREA 2. «Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere Made in Italy»

5 TRAIETTORIE

1	Soluzioni e tecnologie per l'innovazione di prodotto
2	Sviluppo sostenibile e resilienza commerciale per le filiere del Made in Italy regionale
3	Soluzioni e tecnologie per l'innovazione di processo
4	Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione
5	Innovazione dei sistemi sociali e valorizzazione delle risorse umane nel manifatturiero

AREA 3. «Tecnologie maritime - Sustainable Waterborne Mobility and its land connections»

3 TRAIETTORIE

1

Green mobility: tecnologie, sistemi e soluzioni per la produzione e l'esercizio di mezzi marittimi e per i porti commerciali e turistici

2

Smart mobility: tecnologie, sistemi e soluzioni intelligenti per navi, cantieri, porti e le loro connessioni terrestri

3

Sea Made in FVG: tecnologie, sistemi e soluzioni per la competitività e la resilienza del territorio

AREA 4. «Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia» (1)

7 TRAIETTORIE

- | | |
|---|---|
| 1 | Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale |
| 2 | Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici |
| 3 | Soluzioni e sistemi di Active & Assisted Living per il supporto alla fragilità |
| 4 | Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (Biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile |
| 5 | Sviluppo di un approccio bioeconomico integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali favorendo la sicurezza (safety and security) delle produzioni e la resilienza delle catene del valore del sistema imprenditoriale regionale, attraverso l'integrazione di interventi di innovazione su filiere sostenibili e circolari capaci di portare valore al consumatore |

AREA 4. «Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia» (2)

7 TRAIETTORIE

6

Valorizzare le potenzialità del territorio sostenendo lo sviluppo di comunità locali smart e resilienti nel pieno rispetto della biodiversità, degli ecosistemi montani, rurali e costieri (compresi i loro servizi ecosistemici) e integrando nello sviluppo economico, sociale ed ambientale i concetti di circolarità e sostenibilità delle catene del valore bioeconomiche allargate (ovvero comprensive della logistica, della distribuzione e della commercializzazione). Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso la produzione di bioenergia da fonti rinnovabili, di nuovi prodotti bio-based, lo sviluppo di filiere di valore anche sociale con l'impiego di tecnologie innovative (incluse le bio-raffinerie), lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici e l'adozione di soluzioni basate sulla natura (NBS).

7

Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, integrazione, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa o accoppiata dei prodotti e del dato) al fine di creare valore per tutte le componenti della catena bioeconomica allargata

AREA 5. Cultural heritage, design, industria della creatività, turismo

5 TRAIETTORIE

- | | |
|---|--|
| 1 | Creazione di sistema per le <i>Creative Industries</i> |
| 2 | Ricerca Sviluppo Innovazione Tecnologica per le <i>Creative Industries</i> |
| 3 | Turismo 4.0 new business model |
| 4 | Sustainable innovations to build greener destinations! |
| 5 | Sviluppo di sistema per la competitività attraverso leve e ambiti nazionali e internazionali per le <i>Creative Industries</i> |



PROSSIMI ADEMPIMENTI



Il Comitato di indirizzo strategico è chiamato a deliberare in merito alla proposta di Aree di specializzazione e di Traiettorie di sviluppo.

La deliberazione è approvata a maggioranza semplice dei presenti alla seduta, validamente costituita.

Il Comitato si intende validamente riunito se alla riunione risulta presente almeno la maggioranza assoluta dei componenti

Il percorso svolto e i prossimi passi

